



CAMERA DI
COMMERCIO
MILANO

**Indice del costo d'acquisto delle commodities
per le imprese industriali**

Approfondimento

Il mercato del cacao

a cura dell'Ufficio Informazione Economica e Statistica

Giugno 2012

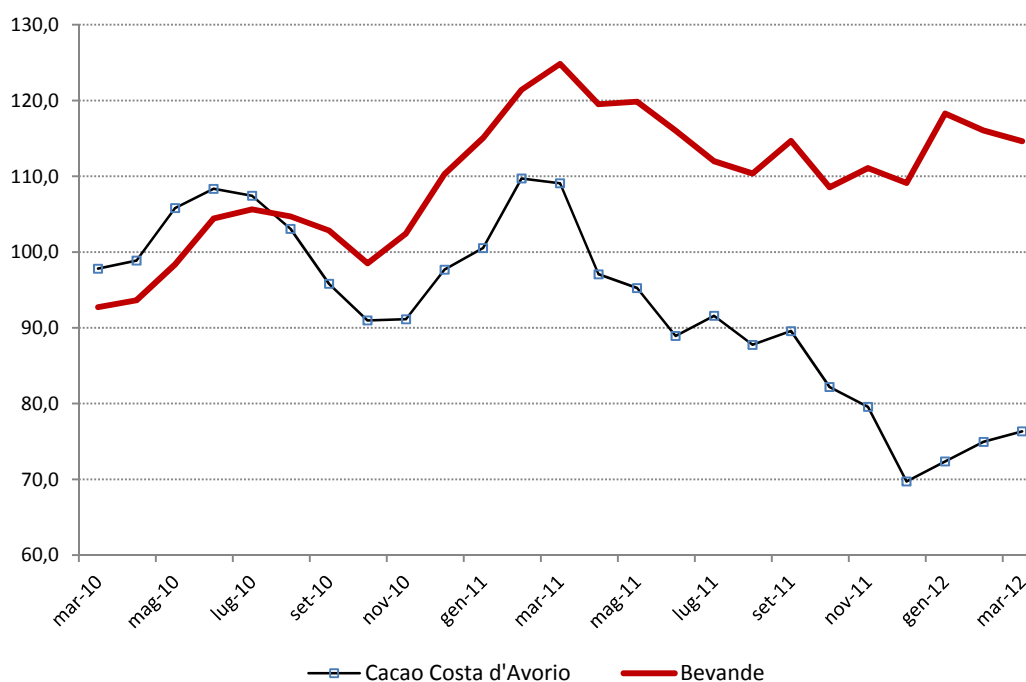
Nel mese di marzo, l'indice in euro per il cacao CCIAA – Ref.¹ ha recuperato l'1,8% rispetto al mese precedente (Tabella 1 e Grafico 1) dopo che già in febbraio aveva registrato un aumento su gennaio del 3,6%. Ciò è legato ai recenti timori sulla riduzione dell' 8% della produzione mondiale prevista per la prossima stagione. Nonostante questo, la commodity sconta un anno di pesanti ribassi che hanno causato il forte calo tendenziale del -30%.

Tabella 1 - Indice in euro per il cacao CCIAA – Ref.

	mar-11	feb-12	mar-12	variazione tendenziale	variazione mensile
Bevande	124,8	116,0	114,6	-8,2%	-1,2%
Cacao Costa d'Avorio	109,1	75,0	76,3	-30,0%	1,8%

Elaborazione dell'Ufficio Informazione Economica e Statistica su dati tratti dai mercuriali della CCIAA di Milano

Grafico 1 - Indice in euro per il cacao CCIAA – Ref.



Elaborazione dell'Ufficio Informazione Economica e Statistica su dati tratti dai mercuriali della CCIAA di Milano

Dalle quotazioni record trentennali toccate in febbraio e marzo è trascorso ormai un anno. A causare la salita delle stesse è stato, oltre ad una continua erosione delle scorte (Tabella 4 in appendice), l'embargo dell'Europa sulle esportazioni di caffè e cacao subito dalla Costa d'Avorio a causa della guerra civile nel

¹ Indice del costo di acquisto in euro elaborato dalla CCIAA di Milano e Ref. ricerche relativo alla commodity cacao, che fa parte dell'indice del comparto delle Bevande e, più in generale, di quello del costo d'acquisto delle commodities per le imprese industriali.

paese. Tale andamento è stato poi aggravato dalle eccessive reazioni del mercato influenzate dalla speculazione.

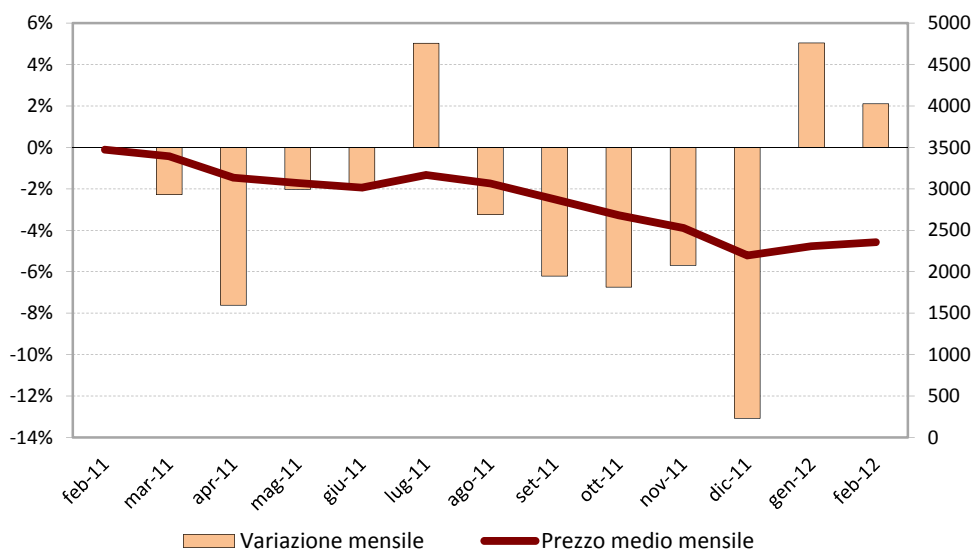
Se, rispetto al picco di febbraio 2011, le quotazioni dell'ICCO² daily price for cocoa beans sono crollate del 30% circa, esse rimangono comunque storicamente elevate (Grafico 2). La discesa è stata originata da un insieme di concause: la fine della guerra civile in Costa d'Avorio, i raccolti più generosi del previsto in Africa e le preoccupazioni sulla situazione economica globale (la domanda di cacao si muove di norma parallelamente al Pil). Inoltre, secondo l'ICCO, esistono circa 70 iniziative, sia pubbliche che sostenute dalle imprese di produzione della cioccolata, che mirano ad aumentare la produttività dei paesi produttori. Se queste iniziative portassero i loro frutti, la produzione potrebbe salire in breve tempo e se non compensate da un aumento dei consumi, porterebbe ad una forte caduta dei prezzi del cacao.

Grafico 2 - Andamento storico del Prezzo medio mensile dell'ICCO daily price for cocoa beans gennaio 2005-marzo 2012 (dollari Usa/ton)



Elaborazione dell'Ufficio Informazione Economica e Statistica su dati ICCO

Grafico 3 - Andamento dell'ICCO daily price for cocoa beans (dollari Usa/ton)

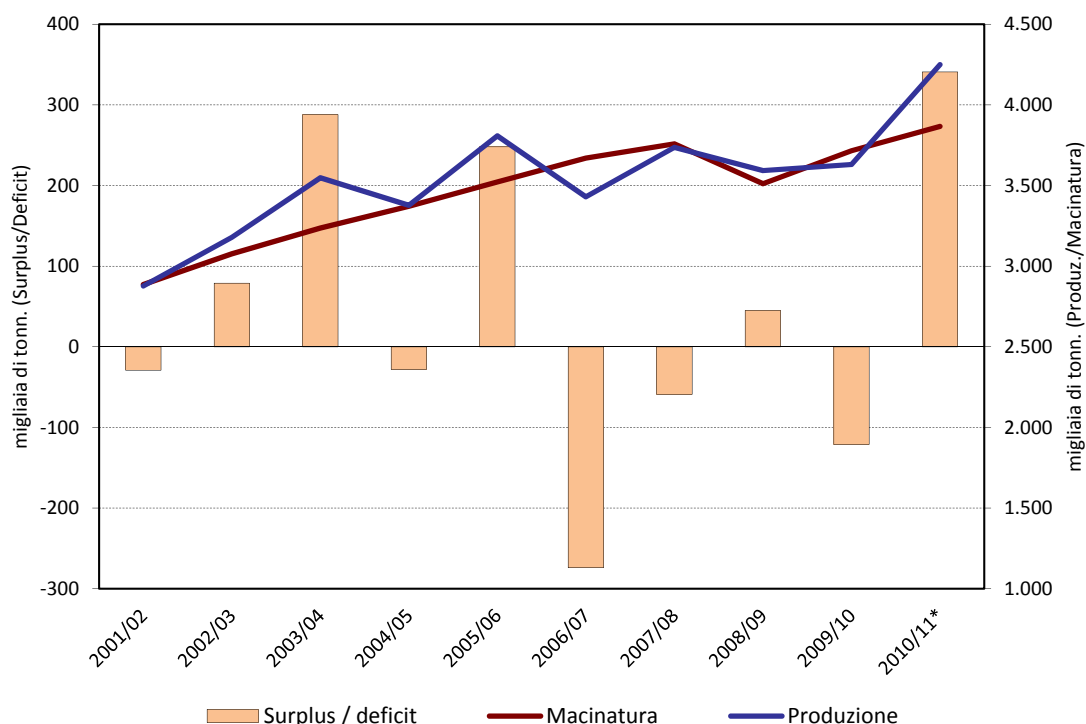


² L'ICCO è l'International Cocoa Organization.

Allo stato attuale, i fondamentali non giustificano altri ribassi delle quotazioni: il consumo di cacao in Asia e America Latina registra continui e robusti tassi di crescita, anche se rimane ancora forte il peso dell'Europa sul totale macinato. Solo nell'ultima stagione, secondo le stime, la macinazione del cacao in Asia ha subito un aumento del 9,23%, contro un aumento del 4,48% in Europa. (Tabella 6 in appendice)

Guardando i dati sulla produzione (Tabella 4,5,6 in appendice e Grafico 4), essi rivelano che la stagione appena conclusa ha visto un incremento record del 17%. Inoltre, la produzione, già stimata dall'ICCO a 4,250 milioni di tonnellate, è stata rivista al rialzo con una stima pari a 4,304 milioni di tonnellate.

Grafico 4 - Andamento della produzione, macinatura e surplus/deficit del cacao



Elaborazione dell'Ufficio Informazione Economica e Statistica su dati ICCO

Infine, sul lato dei consumi (Tabella 4 in appendice), è interessante evidenziare come l'incremento medio annuo tra la stagione 2001/02 e quella 2010/11 della quantità macinata sia pari al 2,5% e a fronte di un aumento medio annuo della produzione del 4,4%: ciò conferma come l'abbondante produzione abbia avuto un riflesso depressivo sui prezzi del cacao.

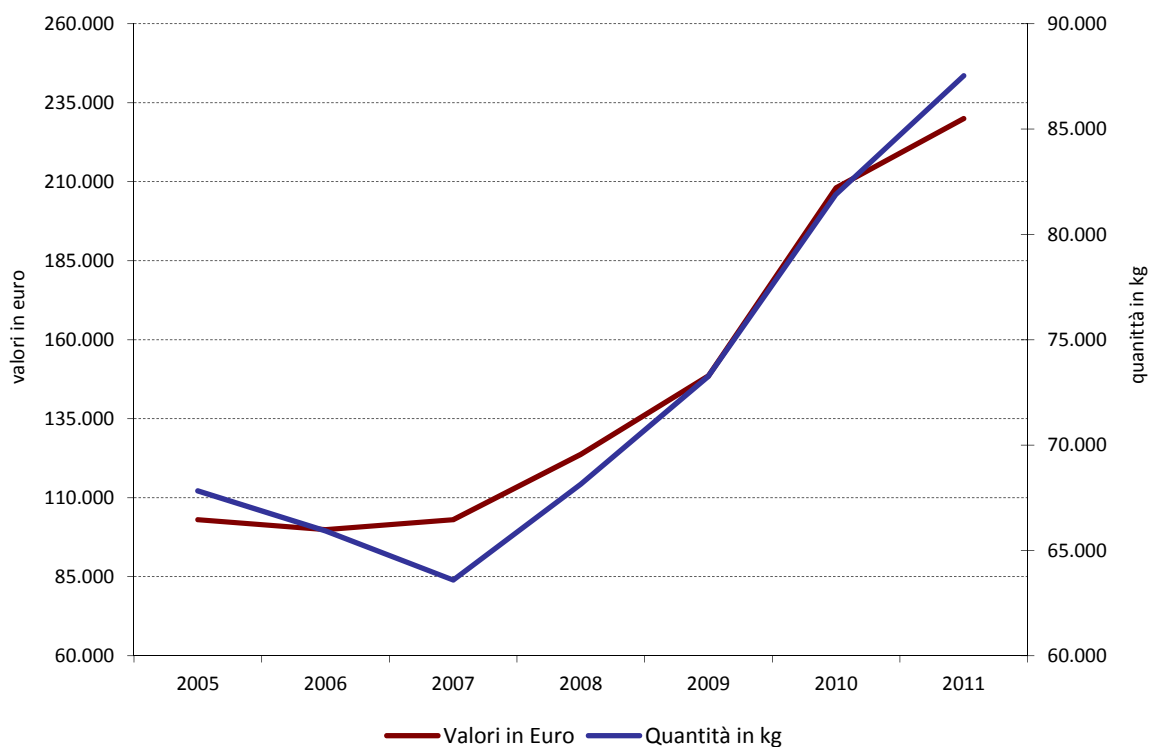
Per quanto riguarda le importazioni nazionali di cacao degli ultimi anni (Tabella 2 e Grafico 5), a fronte di un aumento medio annuo delle quantità pari al 4,5%, il valore importato in media è aumentato del 15,1% all'anno. Ciò può essere indubbiamente ricondotto al forte aumento delle quotazioni registrato negli ultimi anni. Infatti, mentre dal 2005 al 2011 il valore è aumentato del 123,2%, le quantità sono cresciute del 29,1%.

Tabella 2 - Importazioni italiane di cacao in valore e quantità (in migliaia)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Valori in Euro	103.047	99.901	103.037	123.703	148.598	208.063	229.991
Quantità in kg	67.822	65.925	63.594	68.144	73.275	81.901	87.532

Elaborazione dell'Ufficio Informazione Economica e Statistica su dati Istat

Grafico 5 - Importazioni italiane di cacao in valore e quantità (in migliaia)



Elaborazione dell'Ufficio Informazione Economica e Statistica su dati Istat

Appendice

Tabella 3 - Media annua dell'ICCO daily price for cocoa beans (dollari Usa/ton)

	Prezzo medio annuo	variazione annua
2006	1.590,72	3,4%
2007	1.952,19	22,7%
2008	2.580,77	32,2%
2009	2.888,74	11,9%
2010	3.132,99	8,5%
2011	2.980,05	-4,9%

Elaborazione dell'Ufficio Informazione Economica e Statistica su dati ICCO

Tabella 4 - Produzione, macinatura e stock stagionali di cacao (migliaia di tonnellate)

Anno del cacao (Ott.Sett.)	Produzione	variaz. Annuale	Macinatura	variaz. Annuale	Stock (fine stagione)	Surplus/ deficit	Stock/ Macinatura Ratio
2001/02	2.877	0,4%	2.886	-5,8%	1.315	-29	45,6%
2002/03	3.179	10,5%	3.077	6,6%	1.394	79	45,3%
2003/04	3.548	11,6%	3.237	5,2%	1.682	288	52,0%
2004/05	3.378	-4,8%	3.372	4,2%	1.654	-28	49,1%
2005/06	3.808	12,7%	3.522	4,4%	1.902	248	54,0%
2006/07	3.430	-9,9%	3.670	4,2%	1.628	-274	44,4%
2007/08	3.737	9,0%	3.759	2,4%	1.569	-59	41,7%
2008/09	3.593	-3,9%	3.512	-6,6%	1.614	45	46,0%
2009/10	3.631	1,1%	3.716	5,8%	1.493	-121	40,2%
2010/11*	4.250	17,0%	3.867	4,1%	1.834	341	47,4%

Valori aggiornati al Quarterly Bulletin of Cocoa Statistics, Vol. XXXVII - No. 4 - Cocoa year 2010/2011

*previsioni

Elaborazione dell'Ufficio Informazione Economica e Statistica su dati ICCO

Tabella 5 - Produzione mondiale di cacao (migliaia di tonnellate)

	2008/2009	Inc./Tot.	2009/2010	Inc./Tot.	2010/2011*	Inc./Tot.
Costa d'Avorio	1.223	34%	1.242	34%	1.511	36%
Ghana	662	18%	632	17%	1.025	24%
Nigeria	250		235		240	
Camerun	224		205		230	
Altri	157		168		175	
Africa	2.516	70%	2.482	68%	3.181	75%
Brasile	157		161		200	
Ecuador	135		150		145	
Altri	186		206		195	
America	478	13%	517	14%	540	13%
Indonesia	490		550		440	
Papua Nuova Guinea	59		39		45	
Altri	48		44		45	
Asia (e Oceania)	598	17%	632	17%	530	12%
Totale Mondiale	3.593		3.631		4.250	

Valori aggiornati al Quarterly Bulletin of Cocoa Statistics, Vol. XXXVII - No. 4 - Cocoa year 2010/2011

*previsioni

Elaborazione dell'Ufficio Informazione Economica e Statistica su dati ICCO

Tabella 6 - Macinazione mondiale di cacao (migliaia di tonnellate)

	2008/2009	Inc./Tot.	2009/2010	Inc./Tot.	2010/2011*	Inc./Tot.
Paesi Bassi	470	13%	514	14%	535	14%
Germania	342	10%	361	10%	439	11%
Altri	644		633		619	
Europa	1.456	41%	1.509	41%	1.593	41%
Costa d'Avorio	419	12%	411	11%	360	9%
Ghana	133		212		220	
Altri	70		61		60	
Africa	622	18%	685	18%	640	17%
Stati Uniti	361	10%	382	10%	397	10%
Brasile	216		226		239	
Altri	203		207		215	
America	780	22%	815	22%	852	22%
Malaysia	278		298		305	
Indonesia	120		130		175	
Altri	256		280		302	
Asia (e Oceania)	655	19%	708	19%	782	20%
Totale Mondiale	3.512		3.716		3.867	

Valori aggiornati al Quarterly Bulletin of Cocoa Statistics, Vol. XXXVII - No. 4 - Cocoa year 2010/2011

*previsioni

Elaborazione dell'Ufficio Informazione Economica e Statistica su dati ICCO